
Giustizia riparativa: Università Cattolica, lunedì il convegno nazionale conclusivo del progetto europeo “Re-Justice”. Interverrà la ministra Cartabia

La giustizia riparativa rappresenta uno dei punti di maggiore novità della riforma della giustizia penale in Italia: la legge di riforma delega, infatti, il Governo a emanare una “disciplina organica” in materia. La giustizia riparativa è uno strumento che apre una grande sfida sul terreno della formazione della magistratura, chiamata a incoraggiarne l'utilizzo e valutarne le ricadute sulla risposta al reato. Va in questa direzione il progetto di ricerca “Re-Justice. Sustainable training in a challenging field”, avviato nel 2019 in Belgio, Italia, Grecia, Spagna e finanziato dal Programma Giustizia dell'Unione europea. I risultati finali dello studio saranno presentati lunedì 14 marzo, alle ore 9, nell'ambito del convegno nazionale “Giustizia riparativa e formazione della magistratura”, in programma nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica (largo Gemelli, 1 – Milano) e in streaming sulla piattaforma Webex. I lavori si concluderanno con l'intervento della ministra della Giustizia Marta Cartabia, che sarà presente per l'intera mattinata. L'incontro sarà aperto dai saluti istituzionali del rettore dell'Università Cattolica, Franco Anelli, dei presidi delle facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche e sociali, Stefano Solimano e Guido Merzoni, e del direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, Antonio Albanese. Dopo l'introduzione del direttore dell'Alta Scuola “Federico Stella” sulla giustizia penale Gabrio Forti, si alterneranno gli interventi di tre presidenti emeriti della Corte costituzionale: Giorgio Lattanzi, Gaetano Silvestri, Valerio Onida. Seguirà la presentazione del progetto scientifico con le relazioni dei penalisti dell'Università Cattolica Claudia Mazzucato, Enrico Maria Mancuso e Gianluca Varraso, di Laura Hein, Policy Officer, European Forum for Restorative Justice, di Diletta Stendardi, avvocato e mediatrice penale, di Guglielmo Leo, magistrato e assistente di studio alla Corte costituzionale, di Gian Luigi Gatta, comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura e docente di Diritto penale all'Università degli studi di Milano. L'obiettivo di “Re-Justice” è accrescere conoscenze, capacità, competenze della magistratura, chiave di volta per la diffusione, l'accessibilità e la qualità della giustizia riparativa in ambito penale. Quattro gli atenei coinvolti: la Katholieke Universiteit di Lovanio, coordinatrice del progetto, l'Università Cattolica, con l'Alta Scuola “Federico Stella” sulla giustizia penale e il Dipartimento di Scienze giuridiche, l'Aristotle University of Thessaloniki e l'Universidad Carlos III di Madrid, con cui collaborano le scuole di formazione della magistratura dei Paesi partecipanti: l'Institut voor gerechtelijke opleiding/Institut de formation judiciaire, la Scuola Superiore della Magistratura, l'Ethniki Scholi Dikastikon Litourgon e il Consejo General del Poder Judicial. Il binomio università/scuole nazionali della magistratura è completato e arricchito dalla partecipazione al progetto dell'European Judicial Training e dello European Forum for Restorative.

Gigliola Alfaro